



# **Comune di RENATE**

Provincia di Monza e della Brianza

## **Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani**

**Anno 2018**

**Redatto ai sensi dell'Art. 8 del DPR del 27/04/1999 n. 158 e s.m.i.**

## 1) **PREMESSA**

Il presente documento rappresenta la relazione al Piano Finanziario e Piano Tariffario relativi all'anno 2018, stilato ai sensi dell'articolo 8 del DPR n. 158 del 27 aprile 1999 e s.m.i, da approvare contestualmente al bilancio di previsione 2018.

Il comune di Renate ha fatto parte fino al 31/12/2017 del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese (in liquidazione) per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Attraverso detto Consorzio, la soc. Gelsia Ambiente era affidataria del contratto per i servizi di igiene urbana.

L'Assemblea Consortile nella seduta del 16.11.2017 ha stabilito nel 31.12.2017, la data di riferimento per il bilancio finale di liquidazione e, nelle more dell'aggiudicazione della gara a doppio oggetto indetta dalla C.U.C. della Provincia di Monza e della Brianza, ha deliberato:

- la proroga tecnica dal 1/1/2018 al 30/04/2018 delle convenzioni in corso con Gelsia Ambiente Srl per a) il conferimento di tutte le tipologie di rifiuti provenienti da raccolta differenziata; b) la gestione degli adempimenti connessi alle attività di contabilità ambientale ed amministrativa riferite alle attività di smaltimento dei rifiuti, c) gli adempimenti relativi alla gestione dei contributi CONAI; d) la gestione dei servizi di igiene urbana;
- la cessione delle convenzioni suddette con decorrenza dal 1.12.2017 a favore dei Comuni Soci interessati alle predette prestazioni, ai sensi dell'art. 1406 del cod. civ.;

Pertanto, allo stato attuale, giusta cessione suddetta, il Comune di Renate, con deliberazione G.C. n. 79/2017, è subentrato, a decorrere dal 1 dicembre 2017, in luogo del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani – in liquidazione, nelle convenzioni in essere tra lo stesso e Gelsia Ambiente Srl, alle medesime condizioni in corso e sino alla scadenza del 30.4.2018 per la gestione:

a) del conferimento di tutte le tipologie di rifiuti provenienti da raccolta differenziata;  
b) degli adempimenti relativi alla gestione dei contributi CONAI;  
nelle more dello svolgimento da parte della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza di una procedura ristretta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio in parola.

La prima parte del presente documento descrive il servizio di gestione rifiuti attuato nel Comune e gli obiettivi di miglioramento del servizio che l'Amministrazione si pone in questo campo.

Nella seconda parte vengono descritti in dettaglio i costi relativi al Piano Finanziario di gestione dei rifiuti previsti nel 2018.

## 2) **SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO**

### 2.1 **Attività di igiene urbana – spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche**

Il servizio di spazzamento avviene in maniera mista, sia meccanizzato a mezzo di macchina autospazzatrice, sia manuale con supporto dell'operatore.

Il servizio viene effettuato settimanalmente secondo percorsi articolati e programmati per zone del territorio comunale.

Il servizio di igiene urbana comprende la pulizia della piazza con raccolta dei rifiuti prodotti dal mercato settimanale.

Se richiesti, possono essere eseguiti interventi di raccolta dei rifiuti per le feste locali.

## **2.2 Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati**

### **Servizio di raccolta domiciliare e trasporto della frazione secca residua dei rifiuti solidi urbani**

Il servizio riguarda la raccolta della frazione secca residua dei rifiuti solidi urbani mediante circuito porta a porta presso le utenze domestiche e non domestiche, utilizzando sacchi a perdere di colore grigio che vengono posizionati lungo la strada il giorno prima di quella di raccolta.

Il servizio prevede l'asportazione dei sacchi con frequenza settimanale nella giornata di martedì in orario compreso tra le 6,00 e le 12.00.

I mezzi utilizzati per la raccolta della frazione secca sono autocarri con vasca a tenuta stagna, che conferiscono ad un compattatore stazionario il quale a sua volta provvede alla fine del servizio al trasporto all'impianto di smaltimento.

### **Servizio di raccolta domiciliare e trasporto della frazione umida organica**

Il servizio di raccolta dei rifiuti organici compostibili avviene mediante circuito porta a porta con frequenza bisettimanale nei giorni di martedì e venerdì, nel modo seguente:

le utenze domestiche e non domestiche (di piccola dimensione) posizionano sacchetti in materiale biodegradabile racchiusi all'interno di bidoncini che vengono posizionati lungo la strada il giorno prima del giorno di raccolta;

Le utenze non domestiche grandi produttrici di scarti organici (ristoranti, negozi di ortofrutta, mense, ecc...) utilizzano contenitori di capacità variabile che vengono conservati all'interno del perimetro dell'attività.

La frazione umida viene conferita all'impianto di smaltimento e di Compostaggio convenzionato.

### **Servizio di raccolta domiciliare e trasporto di carta e cartone**

Il servizio di raccolta di carta/cartone avviene mediante circuito porta a porta con frequenza quindicinale nel giorno di giovedì, nel seguente modo:

le utenze depositano carta e cartone a bordo strada contenute in scatole di cartone o legando la frazione cartacea con spago. Il tetrapak costituito dalle scatole del latte, succhi di frutta e vino viene conferito con la carta.

I rifiuti raccolti vengono conferiti all'impianto di recupero o trattamento con costi/ricavi a carico delle Amministrazioni Comunali.

### **Servizio di raccolta domiciliare e trasporto di imballaggi in plastica, lattine in alluminio e banda stagnata**

Il servizio di raccolta della plastica, lattine, alluminio e banda stagnata avviene mediante circuito porta a porta con frequenza quindicinale nella giornata di giovedì, nel seguente modo:

Le utenze depositano plastica, lattine in alluminio e banda stagnata a bordo strada utilizzando appositi sacchi trasparenti o con sfumature di colore giallo.

I rifiuti raccolti vengono conferiti all'impianto di smaltimento e di Compostaggio convenzionato.

### **Servizio di raccolta domiciliare e trasporto degli imballaggi in vetro**

Il servizio di raccolta vetro avviene mediante circuito porta a porta con frequenza quindicinale il sabato. I vetri sono depositati in appositi bidoncini monofamiliari di colore azzurro concessi in uso alle famiglie dall'Amministrazione comunale. Per le utenze non domestiche è consentito l'utilizzo di bidoni carrellati. Tutti i bidoni dovranno essere collocati a bordo strada, come per i precedenti materiali.

I rifiuti così raccolti vengono conferiti all'impianto di recupero e trattamento indicato dalla stazione appaltante con costi e ricavi a carico delle Amministrazioni appaltanti.

### **Raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi**

La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (RUP) è organizzata per farmaci scaduti, pile e contenitori etichettati T/F.

La raccolta di queste tipologie di materiali avviene tramite l'uso di contenitori dedicati ed il loro smaltimento avviene presso impianti autorizzati.

I contenitori per i farmaci scaduti sono posizionati nei pressi della farmacia; quelli per la raccolta delle pile sono posizionati presso i rivenditori autorizzati, quelli per il conferimento dei rifiuti T/F sono dislocati presso le utenze commerciali. La raccolta dei suddetti materiali avviene 2 volte al mese con cadenza quindicinale.

### **Servizio di raccolta del verde a domicilio**

Allo scopo di favorire l'utenza, nel periodo Marzo-Novembre è istituito il servizio di raccolta porta a porta del verde proveniente da attività di giardinaggio e potatura domestica, con frequenza quindicinale il lunedì. Il verde è raccolto in mastelli, ceste o in fascine legate, da posizionare dall'utenza lungo la strada il giorno antecedente la raccolta. Possono essere conferiti: erba, sfalci, foglie, potature sminuzzate, ramaglie di piccole dimensioni (3-4 cm. di diametro massimo), il tutto privo di terra, sassi ed altre impurità.

## **2.3 RITIRO A DOMICILIO SU RICHIESTA**

### **Servizio di raccolta rifiuti ingombranti per over 65 a domicilio**

Per gli utenti che abbiano superato i 65 anni di età è previsto, previa prenotazione al numero telefonico 800431911, il ritiro a domicilio di rifiuti ingombranti quali beni durevoli (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, climatizzatori, ecc), beni di arredamento (mobili, porte, serramenti, materassi, divani, reti ecc..) con esclusione dei rifiuti speciali non assimilabili (macerie ecc) e dei rifiuti pericolosi diversi dai beni durevoli.

## **2.4 PIATTAFORMA COMUNALE DI RACCOLTA**

Dal febbraio 2014 è attiva la convenzione con il Comune di Briosco per l'utilizzo congiunto della piattaforma ecologica comunale sita in via Daneda a Fornaci. La piattaforma è costituita da un'area attrezzata, recintata e custodita da apposito personale, aperta al pubblico dal lunedì a sabato con esclusione del venerdì secondo gli orari stabiliti dal Comune di Briosco.

Presso la piattaforma possono essere conferiti i rifiuti pericolosi e non pericolosi quali: toner, vernici, imballaggi in plastica, vetro, carta e cartone, oli e grassi combustibili, batterie, legno, metallo, lattine, inerti, rifiuti ingombranti, apparecchiature elettriche ed elettroniche, sorgenti luminose, lavatrici, lavastoviglie, microonde, condizionatori, medicinali, ecc.

L'accesso alla piattaforma di Briosco è consentito ad ogni residente che abbia compiuto la maggiore età utilizzando la carta regionale dei servizi. Per le attività produttive e commerciali l'ingresso è consentito con apposita tessera magnetica da richiedere al Comune di Renate.

## **2.5 GLI OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Gli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale si è posta possono essere così riassunti:

- Garantire il corretto conferimento e successiva raccolta di rifiuti sia indifferenziati che differenziati, nel rispetto degli obiettivi previsti dalla legge e con l'intento di una sempre migliore differenziazione che permetta la massima intercettazione delle frazioni di rifiuti riciclabili e/o recuperabili;
- Garantire un maggior livello di igiene e decoro del paese;
- Rimuovere su tutto il territorio comunale rifiuti abbandonati e/o discariche abusive.

L'Amministrazione Comunale, con il sistema di raccolta porta a porta, si pone come obiettivo il massimo contenimento della produzione complessiva di rifiuti e la riduzione drastica della quantità di rifiuti avviati a smaltimento e non ultimo, il miglioramento della qualità merceologica delle frazioni dei rifiuti da avviare al recupero e/o riciclo.

## **3 - PIANO FINANZIARIO**

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani previsti per l'esercizio finanziario 2018.

Per l'anno 2018 l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di impostare un grado di copertura dei costi pari al 100%.

Le voci di costo riportate nel piano corrispondono alle risorse finanziarie necessarie di cui all'art. 8 comma 2 lettera d) del DPR 158/1999 e s.m.i..

### **3.1 ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI**

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento oltre agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99 e s.m.i.:

- Costi operativi di gestione – CG;
- Costi Comuni – CC
- Costi d'uso del capitale – CK

Nel caso dei Costi operativi di gestione, si differenziano i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati al recupero o smaltimento controllato.

### 3.2 COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI – CGIND-

I costi dei gestione dei rifiuti indifferenziati sono così suddivise:

- costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL;
- costi per servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani– CRT;
- costi di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani – CTS;
- altri costi di gestione – AC -;

I costi delle voci sopra indicate sono così imputati:

- CSL – costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€. 14.029,60
- CRT – costi raccolta e trasporto RSU	€. 29.363,63
- CTS – costi di trattamento e smaltimento RSU	€. 43.538,88
- AC – altri costi di gestione	€. 19.000,00

### 3.3 COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA – CGD –

I costi di gestione dei rifiuti differenziati comprendono le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, ed è depurata dagli introiti derivanti dai contributi CONAI. I suddetti costi sono così suddivisi:

- costi di raccolta e trasporto differenziata per materiale – CRD –
- costi di trattamento e riciclo – CTR -;
- proventi da contributi CONAI ;
- altri costi operativi di gestione;

Gli importi delle voci suddette sono i seguenti:

CRD – costi di raccolta differenziata per materiale	€. 78.394,43
CTR- costi di trattamento e riciclo	€. 21.665,83
Contributi CONAI	- €. 35.000,00
Altri costi operativi di gestione	€. 0

### 3.4 COSTI COMUNI – CC –

In questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi della gestione dei servizi e sono così suddivisi:

- costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso – CARC –
- costi generali di gestione –CGG-;
- costi comuni diversi – CCD -;
- costi d'uso del capitale – CK -;

Gli importi delle suddette voci sono i seguenti:

CARC – costi amm.vi, accertam.to riscoss. e cont.	€ 40.175,00
CGG – costi generali di gestione	€ 166.039,77
CCD – costi comuni diversi	€ 8.800,00
CK – costi d'uso del capitale	€ 0

#### 4 RIPARTIZIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Vengono qui riassunti i parametri sopra esposti, per arrivare alla definizione della tariffa per l'anno 2018, quale componente base della TARI.

Applicando detti parametri alla formulazione prevista dal DPR 158/99 e s.m.i. si ottiene per il 2017 la seguente ripartizione tariffaria:

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 29.363,63
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 43.538,88
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 78.394,43
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 21.665,83
Contributo Conai	€ 35.000,00
Riduzioni parte variabile	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 137.962,76</b>

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 14.029,60
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 40.175,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 166.039,77
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 8.800,00
AC - Altri Costi	€ 19.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 248.044,37</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 386.007,13</b>
Contributo MIUR	€ 2.973,54
<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 383.033,59</b>

Si determina conseguentemente una ripartizione che vede la parte fissa quantificata per l'anno 2018 nel 64% dei costi complessivi e la parte variabile pari al 36%.

## **5 RIPARTIZIONE TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

Le ripartizioni per l'anno 2018 vedono la parte relativa alle utenze domestiche quantificata nel 72% mentre quella relativa alle utenze non domestiche è quantificata nel 28%.

Si precisa che tale ripartizione è basata sul dato storico consolidato relativo all'entrata servizio rifiuti del Comune di Renate.

Tale dato dovrà essere costantemente aggiornato sulla base delle variazioni anagrafiche e sulla predisposizione di eventuali specifiche misurazioni sulle singole categorie.

## **6 DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI K DI APPLICAZIONE DELLA TARIFFA**

### **6.1 Coefficienti parte fissa della tariffa -**

La parte fissa della tariffa, a copertura dei costi fissi del servizio rifiuti, trova una sua applicazione mediante la quantificazione dei metri delle superfici occupate da ogni utenza, moltiplicate per i coefficienti statistici tabellari previsti dal DPR 158/99 e s.m.i.

I suddetti coefficienti si differenziano a seconda che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

#### **6.1.1 Utenze domestiche – Tabella Ka**

I coefficienti stabiliti dal DPR 158/1999 e s.m.i. per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, previsti nell'area geografica Nord, sono in modo univoco i seguenti:

N. COMPONENTI	COEFFICIENTE KA
1	0,84
2	0,98
3	1,08
4	1,16
5	1,24
6 o più	1,30

#### **6.1.2 Utenze non domestiche – Tabella Kc**

Il Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16 convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 maggio 2014 n. 68 prevede che, nelle more della revisione del Regolamento di cui al DPR 158/99, il comune, al fine di una migliore graduazione delle tariffe, può intervenire sui coefficienti minimi e massimi previsti delle tabelle di cui all'allegato 1 del Regolamento.

Per quanto riguarda i coefficienti Kc relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a seconda delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Trattandosi per Renate di un comune inferiore a 5.000 abitanti ubicato nel Nord Italia, le opzioni sono le seguenti:

	<b>Attività per Comuni fino a 5000 abitanti</b>	<b>Kc Nord</b>	<b>KC Nord</b>
		<b>minimo</b>	<b>massimo</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,72	1,04
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42
17	Bar, caffè, Pasticceria	3,64	6,28
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44
21	Discoteche, night club	1,04	1,64

Per l'anno 2018 si sceglie di applicare il coefficiente potenziale di produzione (Kc) nella misura minima, tenuto conto, sulla base di quanto previsto dalla Legge n. 68/2014, al fine di attenuare il carico tributario per le categorie di utenza non domestica n. 16 (ristoranti, trattorie ecc.), n. 17 (bar, caffè ecc.) e n. 20 (ortofrutta, pescheria ecc.), rispetto al precedente regime impositivo, di ridurre il coefficiente Kc del 50%.

I coefficienti Kc, pertanto, risultano determinati come segue:

	<b>Attività per Comuni fino a 5000 abitanti</b>	<b>Kc Nord</b>
		<b>minimo</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67
3	Stabilimenti balneari	0,38
4	Esposizioni, autosaloni	0,30
5	Alberghi con ristorante	1,07
6	Alberghi senza ristorante	0,80
7	Case di cura e riposo	0,95
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00
9	Banche ed istituti di credito	0,55

10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07
12	Attività artigianali tipo botteghe:falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,72
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,42
17	Bar, caffè, Pasticceria	1,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,03
21	Discoteche, night club	1,04

## 6.2 Coefficienti parte variabile della tariffa

La parte variabile della tariffa, cioè la quota di distribuzione della tariffa posta a copertura dei costi variabili del servizio, dipendenti dalla qualità e quantità dei rifiuti raccolti , viene determinata mediante l'applicazione di coefficienti di adattamento rapportati al numero dei componenti il nucleo familiare, per le utenze domestiche; e di coefficienti di produzione applicati alla superficie delle singole tipologie di attività, per le utenze non domestiche.

Questi coefficienti differiscono a seconda che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

### 6.2.1 Utenze domestiche - Tabella Kb

In relazione alle utenze domestiche, il DPR 158/99 e s.m.i. prevede, in assenza di una misurazione della quantità di rifiuti prodotta da ciascun utente, l'applicazione di un coefficiente di adattamento, compreso tra un minimo, un medio e un massimo, senza distinzione di per aree geografiche (coefficiente Kb).

Pertanto, dovendosi determinare un coefficiente Kb per ogni categoria domestica si è previsto di applicare il Kb minimo nel modo seguente:

N. COMPONENTI	Kb MINIMO	Kb MEDIO	Kb MASSIMO	Kb APPLICATO
1	0,6	0,8	1,0	0,6
2	1,4	1,6	1,8	1,4
3	1,8	2,0	2,3	1,8
4	2,2	2,6	3,0	2,2
5	2,9	3,2	3,6	2,9
6 o più	3,4	3,7	4,1	3,4

### 6.2.2 Utenze non domestiche – Tabella Kd

Il Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16 convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 maggio 2014 n. 68 prevede che, nelle more della revisione del Regolamento di cui al DPR 158/99,

il comune, al fine di una migliore graduazione delle tariffe, può intervenire sui coefficienti minimi e massimi previsti delle tabelle di cui all'allegato 1 del Regolamento.

Per quanto riguarda i coefficienti Kd relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a seconda delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Trattandosi per Renate di un comune inferiore a 5.000 abitanti ubicato nel Nord Italia, le opzioni sono le seguenti:

	<b>Attività per Comuni fino a 5000 abitanti</b>	<b>Kd Nord minimo</b>	<b>Kd Nord massimo</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30
9	Banche ed istituti di credito	4,50,	4,78
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45
12	Attività artigianali tipo botteghe:falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	5,90	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88
17	Bar, caffè, Pasticceria	29,82	51,47
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60
21	Discoteche, night club	8,56	13,45

Per l'anno 2018 si sceglie di applicare il coefficiente potenziale di produzione (Kd) nella misura minima, tenuto conto, sulla base di quanto previsto dalla Legge n. 68/2014, al fine di attenuare il carico tributario per le categorie di utenza non domestica n. 16 (ristoranti, trattorie ecc.), n. 17 (bar, caffè ecc.) e n. 20 (ortofrutta, pescheria ecc.), rispetto al precedente regime impositivo, di ridurre il coefficiente Kd del 50%.

I coefficienti Kd, pertanto, risultano determinati come segue:

	<b>Attività per Comuni fino a 5000 abitanti</b>	<b>Kd Nord minimo</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51
3	Stabilimenti balneari	3,11
4	Esposizioni, autosaloni	2,50

5	Alberghi con ristorante	8,79
6	Alberghi senza ristorante	6,55
7	Case di cura e riposo	7,82
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21
9	Banche ed istituti di credito	4,50
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	5,90
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	19,83
17	Bar, caffè, Pasticceria	14,91
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	24,86
21	Discoteche, night club	8,56

## 7. CONCLUSIONI

Quale sintesi del documento si riportano di seguito le variabili stabilite per l'applicazione della tassa rifiuti TARI con decorrenza 01.01.2018:

UTENZE DOMESTICHE: imputazione totale € 277.925,13 di cui:

- € 177.872,09 imputati alla parte fissa;
- € 100.053,05 imputati alla parte variabile;

UTENZE NON DOMESTICHE: imputazione totale € 108.082,00 di cui:

- € 69.172,48 imputati alla parte fissa;
- € 38.909,52 imputati alla parte variabile;

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la componente domestica, vengono stabiliti i seguenti valori:

N. COMPONENTI	Coeff. Ka applicato	Coeff. Kb applicati
1	0,84	0,6
2	0,98	1,4
3	1,08	1,8
4	1,16	2,2
5	1,24	2,9
6 o più	1,30	3,4

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la componente non domestica, vengono stabiliti i seguenti valori:

	<b>Categorie</b>	<b>Kc applicato</b>	<b>Kd applicato</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	5,51
3	Stabilimenti balneari	0,38	3,11
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	2,50
5	Alberghi con ristorante	1,07	8,79
6	Alberghi senza ristorante	0,80	6,55
7	Case di cura e riposo	0,95	7,82
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,21
9	Banche ed istituti di credito	0,55	4,50
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	7,11
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,72	5,90
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	7,55
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	3,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,42	19,83
17	Bar, caffè, Pasticceria	1,82	14,91
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,03	24,86
21	Discoteche, night club	1,04	8,56

